

**Studiare le lingue e poi abilitarsi per insegnarle.  
Alcune informazioni essenziali per la compilazione del piano di studi.**

Le lauree in “Lingue e culture moderne” (L11) e poi in “Lingue e culture per la comunicazione internazionale” (LM37) consentono di acquisire il titolo di ammissione ad alcuni percorsi di abilitazione per l’insegnamento. Eccoli presentati qui di seguito:

**A24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado**

**A25 - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado**

Per entrambe le classi A24 e A25, la laurea è titolo di accesso se conseguita entro l’a. a. 2018/2019 con almeno 12 crediti nei settori scientifico disciplinari L-LIN/01 (Glottologia) o L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne) e Corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e Corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato degli esami rilasciato dall’Università degli studi.

Lo stesso percorso è titolo di accesso se la laurea magistrale è conseguita dall’a.a. 2019/2020 con almeno 18 crediti nei settori scientifico disciplinari L-LIN/01 e L-LIN/02 e Corso di durata triennale della lingua (36 crediti) e Corso di durata biennale della relativa letteratura (24 crediti) documentati da certificato degli esami rilasciato dall’Università degli studi.

**A23 - Lingua italiana per discenti di lingua straniera**

Per questa classe di concorso è necessario che il percorso svolto durante il triennio (corrispondente nel caso di molti studenti Unitus al corso di laurea in “Lingue e culture moderne” – L11) e durante il biennio magistrale (“Lingue e culture per la comunicazione internazionale” – LM37) comprenda i corsi annuali (o due semestrali) di alcune materie secondo una certa quota di cfu.

In particolare, è necessario aver maturato almeno 72 crediti in alcuni settori scientifico disciplinari, vale a dire:

12 cfu in L-LIN/01 (Glottologia), 12 cfu in L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne), 12 cfu in L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana); e almeno 6 cfu in L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), 12 cfu in LFIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), 6 cfu in M-GGR/01 (Geografia), 6 cfu tra L-ANT/02 (Storia greca) o 03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale) o 02 (Storia moderna) o 04 (Storia contemporanea).

Per l’abilitazione nella classe A23 di recente istituzione, chi ha svolto un percorso formativo (triennale più biennale) che soddisfi i cfu appena citati dovrà essere fornito inoltre dei titoli di specializzazione italiano L2 individuati con specifico decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca ([DM 92/2016](#)).

Il percorso formativo di lingue del DISTU (triennale più magistrale) prevede insegnamenti in tutti i settori o gruppi di settori citati. I crediti, qualora mancanti nel proprio percorso formativo (triennale più biennale), possono essere acquisiti in forma aggiuntiva come corsi singoli.

È importante ricordare che requisito di partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami per l’accesso al percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente (cosiddetto Percorso FIT) è il conseguimento dei 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (i crediti possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare). Per maggiori informazioni: [www.unitus.it](http://www.unitus.it) > 24 CFU Percorso Transitorio.

Alle tre classi di concorso qui presentate, si aggiungono altre tre classi, relative all’insegnamento nelle aree linguistiche slovena, friulana e ladina (classi di concorso A70, A71, A77, delle quali si omettono qui i dettagli).

Le informazioni fornite sui requisiti relativi alle classi di concorso sono tratte dal D.M. n. 259 del 9 maggio 2017.